1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il Regolamento (UE) 2014/651 del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea e, in particolare, gli articoli 4, e 53

VISTO il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante "*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*";

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri "*Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro, dell'Organismo indipendente di valutazione della performance e dei vigilati*" a norma dell'art. 1, comma 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, dopo il concerto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in data 2 agosto 2021, che stabilisce che fino al 31 dicembre 2026 operano altresì presso il Ministero, quali uffici di livello generale straordinari per l'attuazione del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), il Servizio di missione per l'attuazione del PNRR e la Soprintendenza speciale per il PNRR;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3 "*Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione*" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale degli stessi;

VISTA la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77;

VISTO il decreto del Segretario Generale n. 5 per l'attuazione del Piano Nazionale di Recupero e Resilienza e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e

VISTO l'articolo 2, comma 1, del sopracitato decreto che individua la Direzione generale Spettacolo quale struttura attuatrice della Misura M1C3-I.3.3 per i teatri e i cinema;

VISTO il decreto del Ministro dell'Economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti *milestone* e *target*;

VISTO il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, recante *Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sviluppo delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali* e, in particolare, l'articolo 10, comma 4, che definisce alcune procedure per l'attuazione del PNRR, prevedendo che le amministrazioni responsabili stabiliscano criteri di assegnazione delle risorse ulteriori rispetto a quelli già previsti dalla disciplina di settore e idonei ad assicurare il rispetto delle condizionalità, degli obiettivi iniziali, intermedi e finali e dei cronoprogrammi previsti dal PNRR, nonché i relativi obblighi di monitoraggio;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021 con il quale sono stati individuati gli strumenti per il monitoraggio del PNRR;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze del 14 ottobre 2021, n. 21, recante *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR*;

VISTO il decreto ministeriale del 6 ottobre 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 279 del 23 novembre 2021, con il quale il Ministero dell'Economia ha reso note le procedure per la gestione del PNRR in merito alle risorse messe in campo;

VISTO l'articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'Economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

VISTO l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (*Do no significant harm*), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, ad esempio, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (*tagging*), il principio di parità di genere, l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di *target* e *milestone* e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

VISTA la circolare n. 21 del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14 ottobre 2021 avente ad oggetto "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR";

***

Definizioni

Amministrazioni centrali titolari di interventi PNRR	Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) previsti nel PNRR.
Componente	Elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure.
Corruzione	Fattispecie specifica di frode, definita dalla rilevante normativa nazionale come comportamento soggettivo improprio di un pubblico funzionario che, al fine di curare un interesse proprio o un interesse particolare di terzi, assume (o concorre all'adozione di) una decisione pubblica deviando, in cambio di un vantaggio (economico o meno), dai propri doveri d'ufficio, cioè dalla cura imparziale dell'interesse pubblico affidatogli.
CUP	Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto di investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici
Fondo di Rotazione del Next Generation EU-Italia	Fondo di cui all'articolo 1, comma 1037 e seguenti della legge 30 dicembre 2020, n. 178.
Frode	Comportamento illecito col quale si mira a eludere precise disposizioni di legge. Secondo la definizione contenuta nella Convenzione del 26 luglio 1995 relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, la frode è qualsiasi azione od omissione intenzionale *(i) all'utilizzo o alla presentazione di dichiarazioni o di documenti falsi, inesatti o incompleti cui consegua il percepimento o la ritenzione illecita di fondi del bilancio generale delle Comunità europee o dai bilanci gestiti da queste ultime o per conto di esse; (ii) alla mancata comunicazione di un'informazione in violazione di un obbligo specifico cui consegua lo stesso effetto; (iii) alla distrazione di tali fondi per fini diversi da quelli per cui essi sono stati inizialmente concessi.*
Frode (sospetta)	Irregolarità che a livello nazionale determina l'avvio di un procedimento amministrativo o giudiziario volto a determinare l'esistenza di un comportamento intenzionale e, in particolare, l'esistenza di una frode ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 1, punto a), della convenzione del 26 luglio 1995 relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee.

Irregolarità	Qualsiasi violazione del diritto dell'Unione o nazionale derivante da un'azione o un'omissione di un soggetto coinvolto nell'attuazione degli investimenti del Piano, che abbia o possa avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio generale della Unione europea mediante l'imputazione allo stesso di spese indebite.
Milestone	Traguardo qualitativo da raggiungere tramite determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale (ad es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.).
Missione	Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti. Le sei Missioni del Piano rappresentano aree di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute).
Misura del PNRR	Specifici investimenti e/o riforme previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza realizzati attraverso l'attuazione di interventi/progetti individuali finanziati
OLAF	Ufficio europeo per la lotta antifrode
Opzioni semplificate in materia di costi (OSC)	Modalità di rendicontazione dei costi di progetto in cui gli importi ammissibili sono calcolati conformemente a un metodo predefinito basato sugli output, sui risultati o su certi altri costi, senza la necessità di comprovare ogni euro di spesa mediante singoli documenti giustificativi
PNRR (o Piano)	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presentato alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 18 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/241.
Principio arrecare un danno significativo (DNSH)	Principio definito all'articolo 17 Regolamento UE 2020/852. Investimenti e riforme del PNRR devono essere conformi a tale principio e verificarlo ai sensi degli articoli 23 e 25 del Regolamento (UE) 2021/241.
Progetto o intervento	Specifico progetto/intervento (anche inteso come insieme di attività e procedure) selezionato e finanziato nell'ambito di una Misura del Piano e identificato attraverso un Codice Unico di Progetto (CUP). Il progetto contribuisce alla realizzazione degli obiettivi della Missione e rappresenta la principale entità del monitoraggio quale unità minima di rilevazione delle informazioni di natura anagrafica, finanziaria, procedurale e fisica.
Rendicontazione delle spese	Attività necessaria a comprovare la corretta esecuzione finanziaria del progetto.

Rendicontazione dei *milestone* e *target*	Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento obiettivi del Piano (*milestone* e *target*, UE e nazionali). Non necessariamente legata all'avanzamento finanziario del progetto.
Domanda di Rimborso o Richiesta di pagamento all'Amministrazione centrale	Richiesta di pagamento presentata dal Soggetto attuatore all'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR a titolo rimborso delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e ins sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge dicembre 2020, n. 178.
Riforma	Azione o processo utile ad apportare modifiche e miglioramen abbiano un impatto significativo ed effetti duraturi. Lo scopo d riforma è modificare strutturalmente i parametri, indirizzi driver necessari o rimuovere gli ostacoli o altri impedimenti rispetto ai p fondamentali di equità e sostenibilità, occupazione e benessere.
Servizio centrale per il PNRR	Struttura dirigenziale di livello generale istituita presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Gene dello Stato, con compiti di coordinamento operativo, monitora rendicontazione e controllo del PNRR e punto di contatto nazion l'attuazione del Piano ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (U 2021/241.
Sistema ReGiS	Sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n. 178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportar attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo de PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i soggetti coinvolti nella Governance del Piano.
Soggetto attuatore	Soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funziona dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR. In particolare, l'art.1, comma 4, lett. o) del decreto-legge 31 maggio 202 n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n i n d i c a c h e i s *soggetti pubblici e privati che p alla r e a l i z z a z i o n e d e g l i i n t e r v* L'art 9 c. 1 del medesimo decreto s p e c i f i c a che *alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministraz Regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli Enti locali (sulla ba specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità d nel PNRR) attraverso le proprie strutture ovvero avvalendosi d esterni individuati nel PNRR ovvero con le modalità previste dalla no nazionale ed europea vigente*
Soggetto realizzatore o soggetto esecutore	Soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto realizzazione del progetto (es. fornitore beni e servizi/esecutore l

	individuato dal Soggetto attuatore nel rispetto della normativ comunitaria e nazionale applicabile (es. in materia di appalti pub
Struttura di coordinamento dell'Amministrazione titolare di interventi PNRR	Struttura di livello dirigenziale generale di riferimento individuata ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previ PNRR per provvedere al coordinamento delle relative attività di g nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo (ovvero di missione di livello dirigenziale generale appositamente istituita completamento del PNRR, e comunque fino al 31 dicembre articolata fino ad un massimo di tre uffici dirigenziali di livello generale)
Target	Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata r del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un im concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tr un indicatore ben specificato (es. numero di chilometri di rete statistic numero di metri quadrati di edificio ristrutturato, ecc.).
Unità di Audit	Struttura che svolge attività di controllo e rendicontazione del PNRR ai se del Regolamento (UE) 2021/241.

***

Art. 1

Finalità dell'intervento finanziario

1. Il presente avviso è finalizzato alla promozione dell'efficienza e riduzione dei consumi energetici, nelle sale teatrali pubbliche e private attive (obiettivo 2) e nei cinema pubblici e privati attivi (obiettivo 3), a valere sull'Investimento 1.3 "Miglioramento efficienza energetica di cinema, teatri, anche in relazione ad interventi collegati alla climatizzazione, illuminazione, comunicazione e sicurezza.
2. La concessione del contributo sarà determinata in base al punteggio ottenuto tramite valutazione effettuata da un'apposita Commissione istituita presso il MiC (Amministrazione centrale titolare dell'intervento oggetto del presente Avviso) sulla base dei criteri di valutazione riportati all'articolo 9 del presente Avviso.
3. Le proposte di intervento potranno riguardare beni situati sull'intero territorio italiano, appartenenti a soggetti pubblici e privati.
4. Al fine di assicurare una distribuzione delle risorse in coerenza con quanto previsto nel PNRR, il 40% delle risorse complessive dell'Investimento 1.3 sarà riservato alle regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia, Sardegna).

Art. 2

Dotazione finanziaria

1. Le risorse disponibili ai fini del presente Avviso sono complessivamente pari a 200 milioni di euro (200.000.000,00) a valere sul PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1.3 "Sostegno alla prossima generazione di imprese culturali e creative", Sub-misura "Obiettivi 2 e 3":
   a. Obiettivo 2: Promozione dell'efficienza e riduzione dei consumi energetici nelle sale teatrali pubbliche e private. Bilancio: 100 milioni / EUR;
   b. Obiettivo 3: Promozione dell'efficienza e riduzione dei consumi energetici nei cinema pubblici e privati. Bilancio: 100 milioni / EUR.
2. Con riferimento ai fondi di cui all'obiettivo 2, relativo alle sale teatrali pubbliche e private, il contributo massimo per ciascuna domanda di contributo viene definito in proporzione alla capienza e alla dimensione delle medesime di sala singola struttura, secondo il seguente schema:

Tipologia sale teatrali	Contributo massimo (mln / EURO)
Grandi sale (sopra i 1000 posti)	0,650
Sale medie (tra 500 e 999 posti)	0,400
Sale piccole (da 100 a 499 posti)	0,250

3. Con riferimento ai fondi di cui all'obiettivo 3 relativo ai cinema pubblici e privati, il contributo massimo per ciascuna domanda di contributo viene definito in proporzione al numero di schermi di una singola struttura, secondo il seguente schema:

Tipologia sale cinematografiche	Contributo massimo (mln / EURO)
Multiplex 8+ schermi	0,650
Multisala 5-7 schermi	0,500
Multisala 2-4 schermi	0,400
Monosala	0,250

4. Se i contributi complessivi assegnati ad un singolo soggetto attuatore non superano i 2 milioni di euro, l'importo massimo dell'aiuto è fissato all'80% dei costi ammissibili ai sensi dell'art. 53, comma 8, del Regolamento UE n. 651/2014. In caso di superamento dei 2 milioni di euro, gli aiuti non devono superare la differenza tra i costi ammissibili e il risultato operativo dell'investimento stesso, come specificato all'art. 53, comma 6, del suddetto Regolamento UE n.

651/2014 e come verificato dall'Amministrazione concedente prima della erogazione dell'aiuto medesimo.

5. Il contributo, nei limiti dei massimali di cui ai commi 2, 3 e 4, è concesso a fondo perduto per investimenti di ammodernamento ovvero miglioramento, di cui all'art. 53 del Regolamento UE n. 651/2014, finalizzati alla promozione dell'efficienza e riduzione dei consumi energetici nelle sale teatrali e cinematografiche pubbliche e private. Tali infrastrutture devono essere utilizzate annualmente a fini culturali connessi, rispettivamente, alla primaria rappresentazione di opere teatrali e alla primaria attività di proiezione di opere cinematografiche per almeno il 60% del tempo o della loro capacità, ai sensi dell'art. 53, comma 4, lettera a), del suddetto Regolamento.
6. In caso di domande di contributo presentate dal medesimo soggetto attuatore relativi a differenti strutture, i contributi riconosciuti al medesimo soggetto non possono essere superiori, complessivamente, a 6,5 milioni di euro.
7. Le domande saranno ammesse a contributo in ordine di graduatoria fino a esaurimento dei fondi disponibili. In tutti i casi in cui l'intervento finanziato subisca una diminuzione della spesa ammissibile, l'importo del finanziamento concesso sarà ridotto in egual misura.
8. Fatto salvo quanto previsto dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241, il contributo concesso sulla base del presente Avviso è cumulabile con altri finanziamenti pubblici nazionali, regionali o comunali riconosciuti da altre pubbliche amministrazioni, a condizione che non vengano superati i limiti di intensità di aiuto di cui all'art. 53 del Regolamento UE n. 651/2014.

Art. 3

Soggetti attuatori

1. Possono presentare domanda di contributo i soggetti pubblici e privati proprietari e/o gestori di sale teatrali e/o sale cinematografiche. Possono presentare domanda anche RTI costituite tra più soggetti.
2. I soggetti attuatori, che si qualificano come gestori, non proprietari delle sale suddette, pena l'inammissibilità, devono presentare domanda di contributo previo nulla osta da parte del soggetto proprietario dell'immobile.
3. Ai fini della partecipazione si richiede il possesso dei requisiti di seguito indicati, attestati tramite Autodichiarazione:
    a. il possesso della capacità operativa e amministrativa alla realizzazione del progetto nelle modalità e termini stabiliti;
    b. l'assenza di cause ostative di natura giuridica o finanziaria alla stipula di contratti con le pubbliche amministrazioni;
    c. l'adozione di adeguate misure per garantire il rispetto dei principi di sana gestione finanziaria;
    d. il possesso di requisiti minimi tali da garantire il rispetto del Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e quanto previsto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241 in materia di sana gestione finanziaria, con particolare riferimento alla prevenzione dei conflitti di interessi, frodi e corruzione;
    e. di non risultare impresa in difficoltà ai sensi del Regolamento UE n. 651/2014;